

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	BNPE
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	01320827
ESC - Ente schedatore	UNIRM1
ECP - Ente competente	S170

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	roccia
OGTV - Identificazione	esemplare

LR - DATI DI RACCOLTA

LRV - LOCALITA' DI RACCOLTA	
LRVT - Tipo di localizzazione	località di raccolta - dati storici
LRVS - Stato	attuale Grecia
LRVL - Localita'	Krokeai a sud di Sparta-Gythion (ora Marathonisi).

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	RM
PVCC - Comune	Roma

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	università
LDCN - Denominazione	Sapienza Università di Roma
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Piazzale Aldo Moro 5
LDCM - Denominazione struttura conservativa	Museo di Geologia/ Edificio di Scienze della Terra

UB - DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INV - INVENTARIO	
INVD - Data	seconda metà Ottocento
INVN - Numero	3539

COL - COLLEZIONI

COLD - Denominazione	Collezione di marmi antichi Tommaso Belli
COLC - Nome del collezionista	Belli, Tommaso
COLA - Data ingresso del	

bene nella collezione	1847
COLI	544
MT - DATI TECNICI	
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	8
MISN - Lunghezza	14
MISS - Spessore	3
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Oggetto	Marmetta di "Porfido verde antico" (serpentino, Lapis Lacedaemonius). Roccia ignea effusiva a composizione andesitica che si forma per il rapido raffreddamento di un magma che arriva in superficie. Ha una caratteristica pasta di fondo di colore verde scuro con frequenti fenocristalli di plagioclasio verde chiaro e più rari cristalli neri di pirosseno.
NSC - Notizie storico-critiche	Impiego come materiale lapideo. Le cave sono state localizzate presso l'antica Krokeai, circa 20 chilometri a sud di Sparta-Gythio (ora Marathonisi). E' stata una delle pietre ornamentali più largamente usate in tutto l'Impero (da Palmira, in Siria a Cardiff, in Gran Bretagna) e, successivamente, reimpiegata durante il Medio Evo e il Rinascimento. L'introduzione a Roma del Porfido verde antico risale probabilmente al I secolo a.C. ed il suo impiego si protrae fino all'età Bizantina. Disponibile solo in blocchi di dimensioni limitate, è stato usato per piccoli oggetti (sigilli in età Minoico-Micenea) o per colonnine e capitelli e, soprattutto, sotto forma di lastre per gli splendidi e variegati pavimenti a intarsio degli edifici di epoca romana ("opus sectile"). Come materiale di reimpiego è stato abbondantemente utilizzato nei "pavimenti cosmateschi" delle basiliche cristiane romaniche fino al XV secolo.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	commissionato dal Museo nel 1841 durante il pontificato di Papa Gregor
ACQD - Data acquisizione	1847
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico non territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Sapienza Università di Roma/ Museo di Geologia
CDGI - Indirizzo	Piazzale Aldo Moro, 5
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Camilla Benedetta Coletta
FTAN - Codice identificativo	URM1MG16.

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2015
CMPN - Nome	Corda, Laura
RSR - Referente scientifico	Corda, Laura
FUR - Funzionario responsabile	Carlucci, Claudia

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni	roccia ignea effusiva
---------------------------	-----------------------